



CITTA' DI VITTORIA

PROVINCIA DI RAGUSA

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 17 DEL 14.02.2017

[COPIA]

DELIBERAZIONE

Le dichiarazioni rese dai Consiglieri comunali sono inserite nel presente verbale se espressamente chiesto dagli stessi (art. 46, comma 3, dello Statuto comunale).

Il resoconto della seduta in formato audio digitale è depositato agli atti della Segreteria del Consiglio Comunale che ne cura la conservazione.

OGGETTO: Approvazione Regolamento sul "Baratto amministrativo", art. 24 del D.L. n. 133/2014, convertito in legge n. 104/2014

Addì **quattordici** del mese di **Febbraio** dell'anno **duemiladiciassette**, nella sala delle adunanze, su disposizione del Presidente del Consiglio dott. Andrea Nicosia, è chiamato a riunirsi alle ore 19.00, in seconda convocazione, il Consiglio comunale di cui sono componenti i consiglieri:

<u>GRUPPI DI MAGGIORANZA</u>	<u>GRUPPI DI OPPOSIZIONE</u>	<u>GRUPPO MISTO</u>
Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi, Barrano, Iaquez, Mazzone, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta	Re, Argentino, Ragusa, Nicosia F., Siggia, Di Falco, Mascolino	Nicastro, Romano

Sono scritti all’o.d.g. seguenti punti:

1. Approvazione Regolamento sul “Baratto amministrativo”, art. 24 del D.L. n. 133/2014, convertito in legge n. 104/2014;
2. Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett.a), del D.L.vo n°267/2000, afferente la corresponsione di somme in favore dei Sigg.ri Di Modica Giovanni e Sarra Leandra, in virtù della sentenza n°295/16 pronunciata dal G.D.P. di Vittoria avente ad oggetto risarcimento danni da insidia stradale.
3. Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett.a), del D.L.vo n°267/2000, afferente la corresponsione di somme in favore del Sig. Greco Mirko, in virtù della sentenza n°294/16 pronunciata dal G.D.P. di Vittoria avente ad oggetto risarcimento danni da insidia stradale.
4. Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett.a), del D.L.vo n°267/2000, afferente la corresponsione di somme in favore della Sig.ra Stracquadini Giuseppina e del procuratore antistatario, ex art.93 c.p.c, in virtù della sentenza n°275/16 pronunciata dal G.D.P. di Vittoria avente ad oggetto risarcimento danni da insidia stradale.
5. Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett.a), del D.L.vo n°267/2000, afferente la corresponsione di somme in favore del Sig. Taranto Fiorenzo, in virtù della sentenza n°296/16 pronunciata dal G.D.P. di Vittoria avente ad oggetto risarcimento danni da insidia stradale.
6. Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett.a), del D.L.vo n°267/2000, afferente la corresponsione di somme in favore del Sig. Ruggeri Francesco e del procuratore distrattario, ex art.93 c.p.c, in virtù della sentenza n°24/16 pronunciata dal G.D.P. di Vittoria avente ad oggetto risarcimento danni da insidia stradale.
7. Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett.a), del D.L.vo n°267/2000, afferente la corresponsione di somme in favore del Sig. Chiamida Giuseppe e dei procuratori antistatari, ex art.93 c.p.c, in virtù della sentenza n°281/16 pronunciata dal G.D.P. di Vittoria avente ad oggetto risarcimento danni da insidia stradale.
8. Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1 lett.a), del D.L.vo n°267/2000, afferente la corresponsione di somme in favore della Sig.ra Argirdeni Rossella e del procuratore distrattario, in virtù della sentenza n°280/16 pronunciata dal G.D.P. di Vittoria avente ad oggetto risarcimento danni da insidia stradale.

Presiede il Presidente del Consiglio, dott. A. Nicosia.

Partecipa il Segretario Generale avv. A. M. Fortuna

La seduta è pubblica.

All’appello nominale delle ore 19.20 risultano:

CONSIGLIERI ASSENTI	CONSIGLIERI PRESENTI
Mazzone, Scuderi	Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi, Barrano, Iaquez, Miccoli, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa, Nicosia F., Siggia, Di Falco, Mascolino, Nicastro, Romano
2	22
quorum strutturale=8	

Il Presidente dichiara valida la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Argentino, Miccoli, Zorzi.

Poi chiama poi in trattazione il punto n. 1 dell’o.d.g. che reca: Approvazione Regolamento sul “Baratto amministrativo”, art. 24 del D.L. n. 133/2014, convertito in legge n. 104/2014. Ricorda ai presenti che nelle sedute tenutesi nei gg. 17 e 31 Gennaio c.a. il Consesso ha discusso ed approvato i primi undici articoli del Regolamento. Invita quindi i Consiglieri presenti discutere i restanti articoli. Chiarisce che gli stessi saranno letti uno ad uno, discussi e votati singolarmente.

Dà poi lettura

dell’**ARTICOLO 12**

del Regolamento e comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone quindi ai voti l’articolo che viene così approvato per appello nominale:

CONSIGLIERI ASSENTI N. 1 (Mazzone)		
CONSIGLIERI PRESENTI N. 23		
VOTI FAVOREVOLI N. 21	VOTI CONTRARI	CONSIGLIERI ASTENUTI
Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi, Barrano, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa, Nicosia F., Siggia, Di Falco, Mascolino, Nicastro,		

Romano		
QUORUM FUNZIONALE N. 12		

Il Presidente proclama il risultato della votazione. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 13

del Regolamento e comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone quindi ai voti l'articolo che viene così approvato per appello nominale:

CONSIGLIERI ASSENTI N. 1 (Mazzone)		
CONSIGLIERI PRESENTI N. 23		
VOTI FAVOREVOLI N. 21	VOTI CONTRARI N. 2	CONSIGLIERI ASTENUTI
Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi, Barrano, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa, Di Falco, Mascolino, Nicastro, Romano	Nicosia F., Siggia	
QUORUM FUNZIONALE N. 12		

Il Presidente proclama il risultato della votazione. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 14

del Regolamento e comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone quindi ai voti l'articolo che viene così approvato per alzata e seduta:

CONSIGLIERI ASSENTI N. 1 (Mazzone)		
CONSIGLIERI PRESENTI N. 23		
VOTI FAVOREVOLI N. 21	VOTI CONTRARI N. 2	CONSIGLIERI ASTENUTI
Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi, Barrano, Iaquez, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa, Di Falco, Mascolino, Nicastro, Romano	Nicosia F., Siggia	
QUORUM FUNZIONALE N. 12		

Il Presidente proclama il risultato della votazione. Dà poi lettura

dell'ARTICOLO 15

del Regolamento e comunica che il consigliere Nicastro ha presentato il seguente emendamento:

a)

sostituire l'ultimo comma con il seguente:

1. *“In caso di danneggiamento ne risponde il Comune mentre in caso di smarrimento ne risponde direttamente il cittadino”*

su cui il Dirigente Sulsenti rende parere favorevole.

Il Presidente pone ai voti per appello nominale il superiore emendamento lett. a) che viene così **respinto** per appello nominale:

CONSIGLIERI ASSENTI		
CONSIGLIERI PRESENTI N. 24		
VOTI FAVOREVOLI N. 5	VOTI CONTRARI N. 18	CONSIGLIERI ASTENUTI N. 1
Nicosia F., Siggia, Di Falco, Mascolino, Nicastro	Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi, Barrano, Iaquez, Mazzone, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa	Romano
QUORUM FUNZIONALE N. 13		

Il Presidente proclama il risultato della votazione. Pone poi ai voti articolo 15 **che viene così approvato:**

CONSIGLIERI ASSENTI		
CONSIGLIERI PRESENTI N. 24		
VOTI FAVOREVOLI N. 18 Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi, Barrano, Iaquez, Mazzone, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa	VOTI CONTRARI N. 5 Nicosia F., Siggia, Di Falco, Mascolino, Nicastro	CONSIGLIERI ASTENUTI N. 1 Romano
QUORUM FUNZIONALE N. 13		

Il Presidente proclama il risultato della votazione. Dà poi lettura

dell'**ARTICOLO 16**

del Regolamento e comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone quindi ai voti per appello nominale l'articolo che viene così approvato:

CONSIGLIERI ASSENTI		
CONSIGLIERI PRESENTI N. 24		
VOTI FAVOREVOLI N. 23 Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi, Barrano, Iaquez, Mazzone, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa, Nicosia F., Siggia, Di Falco, Mascolino, Nicastro, Romano	VOTI CONTRARI N.	CONSIGLIERI ASTENUTI N. 1 Vinciguerra
QUORUM FUNZIONALE N. 13		

Il Presidente proclama il risultato della votazione.

Dà poi lettura

dell'**ARTICOLO 17**

del Regolamento e comunica che i consiglieri Argentino, Ragusa, Re Nicastro hanno presentato il seguente emendamento:

b)

al 1° comma abrogare le parole” e disciplinare forme di pubblicità quali, ad esempio,...

su cui il Dirigente Sulsenti rende parere favorevole.

Il Presidente pone ai voti per appello nominale il superiore emendamento lett. b) che viene così approvato **per appello nominale**:

CONSIGLIERI ASSENTI N. 1 (Di Falco)		
CONSIGLIERI PRESENTI N. 23		
VOTI FAVOREVOLI N. 19 Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi, Barrano, Iaquez, Mazzone, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa, Romano	VOTI CONTRARI N. 2 Nicosia F., Siggia	CONSIGLIERI ASTENUTI N. 2 Mascolino, Nicastro
QUORUM FUNZIONALE N. 12		

Il Presidente proclama il risultato della votazione. Pone poi ai voti articolo 17 che viene così approvato per alzata e seduta:

CONSIGLIERI ASSENTI N. 1 (Di Falco)		
CONSIGLIERI PRESENTI N. 23		
VOTI FAVOREVOLI N. 19 Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi, Barrano, Iaquez, Mazzone, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa, Romano	VOTI CONTRARI N. 2 Nicosia F., Siggia	CONSIGLIERI ASTENUTI N. 2 Mascolino, Nicastro
QUORUM FUNZIONALE N. 12		

Il Presidente proclama il risultato della votazione. Dà poi lettura

dell'**ARTICOLO 18**

del Regolamento e comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone quindi ai voti per appello nominale l'articolo che viene così approvato:

CONSIGLIERI ASSENTI N. 2 (Di Falco, Sallemi)		
CONSIGLIERI PRESENTI N. 22		
VOTI FAVOREVOLI N. 20 Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Zorzi, Barrano, Iaquez, Mazzone, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa, Mascolino, Nicastro, Romano	VOTI CONTRARI N. 2 Nicosia F., Siggia	CONSIGLIERI ASTENUTI
QUORUM FUNZIONALE N. 12		

Il Presidente proclama il risultato della votazione. Dà poi lettura

dell'**ARTICOLO 19**

del Regolamento e comunica che non è stato presentato alcun emendamento. Pone quindi ai voti per alzata e seduta l'articolo che viene così approvato:

CONSIGLIERI ASSENTI N. 2 (Di Falco, Sallemi)		
CONSIGLIERI PRESENTI N. 22		
VOTI FAVOREVOLI N. 20 Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Zorzi, Barrano, Iaquez, Mazzone, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa, Mascolino, Nicastro, Romano	VOTI CONTRARI N. 2 Nicosia F., Siggia	CONSIGLIERI ASTENUTI
QUORUM FUNZIONALE N. 12		

Il Presidente proclama il risultato della votazione.

Ultimata la disamina di tutti gli articoli del Regolamento, il Presidente pone ai voti, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione unitamente all'intero Regolamento come emendato dal Consiglio.

La votazione per appello nominale consegue il seguente risultato:

CONSIGLIERI ASSENTI		
CONSIGLIERI PRESENTI N. 24		
VOTI FAVOREVOLI N. 22 Vinciguerra, Cannata, Denaro, Frasca, Nicosia A., Sallemi, Zorzi, Barrano, Iaquez, Mazzone, Miccoli, Scuderi, Pino, La Rosa, Motta, Re, Argentino, Ragusa, Nicosia F., Siggia, Di Falco, Mascolino, Nicastro, Romano	VOTI CONTRARI N. 2 Nicosia F., Siggia	CONSIGLIERI ASTENUTI
QUORUM FUNZIONALE N. 13		

Il Presidente proclama il risultato della votazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione unitamente all'intero Regolamento come emendato dal Consiglio comunale.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione regolamento sul Baratto amministrativo. Art. 24 del D.L. n. 133/2014, convertito in legge n. 104/2014";

preso atto degli elementi di fatto e di diritto;

considerate e condivise le motivazioni e la valutazione degli interessi;

uditi gli interventi dei Consiglieri comunali;

richiamate le deliberazioni nn. 6 e13/2017;

visti:

- o il parere di regolarità tecnica reso dal Dirigente competente;
- o il parere reso dalla Commissione consiliare competente;

riconosciuta la propria competenza;

ritenuto di disporre nel merito,

con la votazione ut supra

DELIBERA

1. approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento sistema integrato dei controlli interni" unitamente al sottostante Regolamento come modificato dal Consiglio comunale:

ART. 1

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'articolo 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, rubricato "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali; in materia di tutela e valorizzazione del territorio", convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, disciplina la possibilità per i comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati, attraverso il "Baratto amministrativo".

Gli articoli 189 e 190 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 rubricati, rispettivamente, "Interventi di sussidiarietà orizzontale" e "Baratto Amministrativo", prevedono la possibilità di erogare, insieme ad altre forme di sussidiarietà orizzontale, incentivi attraverso "riduzioni o esenzioni di tributi corrispondenti al tipo di attività" (art. 190), ovvero "incentivi alla gestione diretta delle aree e degli immobili... da parte dei cittadini costituiti in consorzi, "anche" mediante riduzione dei tributi propri".

Detti articoli sono accomunati dall'essere espressione del principio di sussidiarietà per la tutela del territorio e la sua manutenzione. In tal modo i cittadini esercitano i propri diritti costituzionali nel pieno sviluppo della persona umana, come previsto dall'art. 118, ultimo comma, della Costituzione.

ART. 2

FINALITÀ, OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento disciplina le forme di collaborazione - che si esprimono nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa - dei cittadini e associazioni con l'Amministrazione comunale, per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani.

Il regolamento, in particolare, disciplina lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva, con l'obiettivo di infondere nella comunità amministrata forme di cooperazione, rafforzando in tal modo il rapporto di fiducia dei cittadini con l'istituzione locale.

ART. 3

DEFINIZIONI

Ai fini delle presente regolamento si intendono per:

baratto amministrativo: insieme delle forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, per la cura, il recupero e il miglioramento dei beni comuni urbani, rispetto alle quali sono previsti, per un periodo limitato e definito, riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere;

beni comuni urbani: i beni materiali che i Cittadini, le Associazioni e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo;

interventi di riqualificazione o valorizzazione del territorio: interventi volti alla conservazione, manutenzione e/o recupero dei beni comuni urbani, per garantirne e migliorarne la fruibilità collettiva, rientranti nelle tipologie previste dagli artt. 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e 190 del decreto legislativo 18 aprile 2016. n. 50;

aree ed immobili pubblici: aree verdi, piazze, strade, marciapiedi, edifici e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.

cittadini attivi e associazioni: tutti i soggetti singoli e le associazioni stabili e legalmente riconosciute, in possesso dei requisiti di cui al presente regolamento, che si attivano - quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità e per il pieno sviluppo della persona umana, ai sensi dell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione - per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della cura, il recupero e la conservazione dei beni comuni, al fine di migliorarne la fruizione collettiva;

Comune o Amministrazione: il Comune di Vittoria nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative;
gestione condivisa: interventi di cura dei beni comuni urbani svolti congiuntamente dai cittadini, singoli o associati, e dall'amministrazione;
patto di collaborazione: accordo con il quale comune e cittadini, singoli o associati, definiscono l'ambito degli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani;
proposta di collaborazione: la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini o da associazioni, spontanea o in risposta ad una iniziativa del comune, volta alla cura, al recupero e alla manutenzione dei beni comuni urbani,
rete civica: lo spazio sul sito istituzionale dedicato al servizio di cittadinanza attiva per la pubblicazione di informazioni e notizie relative alla pubblicazione di bandi oggetto del presente regolamento;
servizio civico: l'attività svolta dai cittadini attivi, singoli o e associati, avente a oggetto gli interventi di cura o recupero dei beni comuni urbani.

ART. 4

DESTINATARI DEL BARATTO AMMINISTRATIVO E PRIORITÀ

Tutti i cittadini maggiorenni, singoli o associati, residenti nel comune di Vittoria e in possesso dei requisiti di cui al presente regolamento possono diventare soggetti attivi nella cura dei beni comuni, e in relazione agli interventi - previsti dagli artt. 24 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e 190 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - possono beneficiare di riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere.

Tali benefici sono concessi prioritariamente "a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute" e ai cittadini in situazione di disagio economico.

Il comune di Vittoria, nel tutelare il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i bisogni primari - senza pregiudicare il rispetto delle regole nel pagamento individuali, infatti, nel "Baratto Amministrativo" un istituto in grado di contemperare l'obbligo del pagamento dei tributi con le disponibilità economiche del nucleo familiare, quale ulteriore strumento di politica sociale a favore dei cittadini in situazione di disagio economico.

ARTICOLO 5

APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

Il "Baratto amministrativo" si fonda sulla realizzazione di progetti - presentati dai cittadini singoli o associati o predisposti dal comune di Vittoria - di riqualificazione o valorizzazione del territorio. Gli interventi riguardano: la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili e, in genere, la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano ed extraurbano.

La tipologia dei predetti interventi è di tipo sussidiario, cioè di integrazione di specifiche attività di carattere sociale poste in essere dal comune di Vittoria. A fronte dell'intervento sussidiario dei cittadini, il Comune di Vittoria potrà disporre la riduzione o esenzione di tributi inerenti il tipo di attività posta in essere.

ARTICOLO 6

INDIVIDUAZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO E VALORE DELLA PRESTAZIONE

Annualmente, in sede di predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, la Giunta comunale stabilisce l'importo da destinare al "Baratto amministrativo", disponendo i conseguenti stanziamenti.

Nell'ambito dell'importo annuo, il patto di collaborazione individua il valore massimo riconoscibile alla prestazione resa, tenendo conto della qualità e della durata della stessa, assumendo quale valore di riferimento orario euro 7,50. Tale valore, per un importo minimo di €. 120,00 e *fino alla concorrenza di un importo massimo di euro 840,00 per singolo individuo* sarà portato in riduzione/esenzione di quanto dal medesimo soggetto dovuto a titolo di tributi comunali nel medesimo esercizio.

Qualora il valore delle prestazioni rese ecceda il predetto importo massimo, ovvero sia comunque superiore all'ammontare dei tributi comunali dovuti, è esclusa ogni ipotesi di erogazione diretta di somme e/o di compensazione totale o parziale con altre obbligazioni tributarie nei confronti del Comune.

ART. 7

IDENTIFICAZIONE DEL NUMERO DI MODULI E LORO REGISTRAZIONE

Annualmente le direzioni competenti, individuate dalla Giunta, di concerto con l'Assessore al ramo, predispongono progetti come contropartita dell'importo fissato nell'articolo 6 del presente regolamento, al fine di individuare il numero di moduli, composto da 8 (otto) ore ciascuno, tenendo conto di quanto stabilito in tale articolo. Tale progetto, viene predisposto per quei cittadini che intendono usufruire del "Baratto Amministrativo" senza avvalersi della possibilità, prevista dalla legge, di presentare all'Amministrazione proprie iniziative progettuali. In apposito registro saranno riportati i giorni e le ore in cui tali

moduli d'intervento saranno effettuati, ai fine di conteggiare il monte ore e l'equivalente somma destinata ad ogni singolo "Baratto amministrativo".

ARTICOLO 8 RESPONSABILE DEL PROGETTO

I Dirigenti competenti hanno la facoltà di individuare, fra i dipendenti della propria direzione, un "Responsabile di Progetto" a cui delegare le attività di progettazione, coordinamento, controllo e realizzazione dei progetti proposti, sia dai cittadini singoli o associati, che dall'Amministrazione.

ARTICOLO 9 REQUISITI PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

I cittadini che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti:

- essere residenti nel comune di Vittoria;
- età non inferiore ad anni 18;
- idoneità psico-fisica in relazione al servizio civico da svolgere;
- *per i soggetti nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 600,600 bis, 600 ter, 600 quater e per i delitti contro la libertà personale è facoltà dell'Amministrazione comunale approvare o meno con atto della Giunta i relativi progetti.*

Le associazioni devono possedere i seguenti requisiti:

- sede legale nel comune di Vittoria;
- scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune;
- essere iscritte nell'apposito registro regionale, se richiesto dalle normative vigenti;
- gli associati impiegati nei servizi civici devono possedere, in ogni caso, i requisiti sopra indicati, previsti per il cittadino singolo.

L'attività svolta nell'ambito del servizio civico non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro con il comune di Vittoria.

I cittadini singoli o associati, possono presentare domanda, compilando l'apposito modello predisposto dal Comune, entro il 30 Aprile di ogni anno. Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del "baratto amministrativo", la graduatoria darà priorità, oltretutto alle "comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute", ai cittadini in situazione di disagio economico, assegnando loro un punteggio secondo la seguente tabella:

	Punteggio
ISEE sino a €4.500,00	8
ISEE sino a €7.500,00	6
ISEE sino a € 10.000,00	4
<i>ISEE da € 10.000,00 da € 15.000</i>	2
Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	3
Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia)	1
Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto	2
1 nuclei mono genitoriali con minori a carico	3
1 nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico	4
<i>Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla legge 104/92 articolo 3, comma 3, c/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare)</i>	4

INTERVENTI DI CURA E RECUPERO SU AREE ED IMMOBILI PUBBLICI

Gli interventi dei cittadini attivi avranno carattere occasionale e non continuativo, e saranno finalizzati alla cura o alla gestione condivisa di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'amministrazione. Gli interventi sono finalizzati a:

- integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi;
- assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione;
- ovvero interventi, tecnici, di recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso e/o degradati.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

- manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese *strade rurali*;
- pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
- pulizia dei locali di proprietà comunale;
- lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici ecc.;
- manutenzione delle aree giochi bambini, arredo urbano, ecc.
- *pulizia delle spiagge*

ART.11

PROPOSTE DI COLLABORAZIONE

Il dirigente competente per materia, su disposizione dell'Amministrazione, predispone apposito progetto, con relativo bando, sottoponendolo alla Giunta comunale per la sua approvazione.

Il bando dovrà contenere tutti gli elementi relativi al progetto da realizzarsi, i requisiti necessari alla partecipazione dei cittadini singoli o associati - tenendo conto della complessità degli interventi - i criteri necessari alla formulazione delle graduatorie e i termini di presentazione delle domande.

In presenza di proposta di collaborazione formulata da cittadini o associazioni la stessa dovrà indicare:

- generalità complete del proponente (singolo o associato);
- possesso dei requisiti richiesti;
- servizio a cui si intende partecipare ovvero proposte di attività;
- servizio da svolgere nell'ambito delle attività previste nel presente regolamento;
- disponibilità in termini di tempo;
- eventuali attrezzature da mettere a disposizione.

La proposta di collaborazione presentata viene sottoposta al dirigente competente per una valutazione tecnica e finanziaria di fattibilità, successivamente, sulla base degli elementi acquisiti, lo stesso predispone tutti gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione, sottoponendola alla valutazione della Giunta comunale.

I risultati ottenuti sono pubblicati in un apposito spazio (rete civica) sul sito istituzionale del comune dedicato al servizio di cittadinanza attiva, al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche, nonché la conoscenza diffusa dei riscontri ottenuti.

L'Amministrazione si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di stabilire un numero massimo di soggetti da coinvolgere nelle attività di cui al presente regolamento.

ART. 12

PATTO DI COLLABORAZIONE

Il patto di collaborazione è lo strumento con cui il Comune stabilisce tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cui al presente regolamento.

Il contenuto del patto varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Il patto, in particolare, definisce:

- gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti e i limiti di intervento;
- le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e recupero dei beni urbani, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto nel presente regolamento, nonché le misure utili a eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;

- le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di produrre (individuazione del valore riconoscibile alla prestazione resa).

ART. 13

NATURA DEL RAPPORTO E OBBLIGHI DEL CITTADINO ATTIVO

il destinatario del "Baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio servizio in una logica di complementarietà e non di sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente. E' tenuto a svolgere il proprio servizio civico con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento dello stesso.

In particolare, deve comunicare, tempestivamente ai dirigenti delle competenti direzioni, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere il proprio servizio.

Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo, tenendo conto di quanto stabilito nel presente regolamento

ART. 14

ASSICURAZIONE

I cittadini che svolgono il servizio civico saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura dei beni comuni, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

Essi rispondono personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti da polizze assicurative.

ART. 15

MEZZI E ATTREZZATURE

Il cittadino attivo deve svolgere le attività previste e concordate con il comune, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa antinfortunistica vigente, utilizzando eventuali mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione adeguati.

Il Comune fornisce, in comodato d'uso, i dispositivi di protezione individuate necessari per lo svolgimento delle attività, i beni strumentali ed i materiali di consumo salvo quanto diversamente stabilito nel patto di collaborazione per prestazioni che necessitano di attrezzature non possedute dal Comune. Il cittadino che presta servizio civico risponde del corretto uso, obbligandosi alla restituzione al termine dell'attività, da effettuarsi nei modi e termini concordati con il dirigente competente o con un suo delegato.

In caso di danneggiamento e/o smarrimento ne risponde direttamente.

ART. 16

RESPONSABILITÀ E VIGILANZA

Ai cittadini che svolgono il servizio civico devono essere fornite, sulla base delle valutazioni effettuate dai dirigenti tecnici competenti, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per il servizio civico e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati e a rispettare le prescrizioni impartite dal dirigente competente o da un suo delegato.

Nel caso di negligenze da parte del cittadino che aderisce al "Baratto amministrativo", il dirigente provvederà all'immediato allontanamento dal servizio e alla cancellazione dall'elenco.

Il dirigente, o il responsabile qualora individuato, verificherà periodicamente il corretto svolgimento dell'attività/servizio.

ART. 17

RICONOSCIMENTO PER LE AZIONI REALIZZATE

Il patto di collaborazione, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai cittadini nell'interesse generale, può prevedere l'installazione di targhe informative e spazi dedicati sulla rete civica.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini, rappresentando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dell'impegno dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche di cura condivisa dei beni comuni.

ART. 18

CLAUSOLE INTERPRETATIVE

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alle attività di servizio civico.

2. L'applicazione delle presenti disposizioni in modo funzionale alla effettiva collaborazione con i cittadini attivi è espressione di spirito di servizio verso la comunità da parte dei Responsabili chiamati ad applicarle e tale propensione deve essere positivamente considerata in sede di valutazione. Il competente organo, con proprio provvedimento, potrà fornire interpretazioni autentiche alle norme del presente regolamento.

ART. 19

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto

Il Consigliere anziano
VINCIGUERRA

Il Presidente
NICOSIA

Il Segretario Generale
FORTUNA

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n.44/91 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal 28.02.2017 al 14.03.2017 registrata al n. Reg. pubblicazioni

Dalla Residenza Municipale, li

SI DISPONE LA PUBBLICAZIONE
Vittoria, li

IL MESSO

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N°

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n.44/91 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 28.02.2017 al 14.03.2017 che sono/non sono pervenuti reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

IL MESSO

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data Per:

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. n°44/91 e ss.mm.ii.

Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n°44/91 e ss.mm.ii.

Vittoria, li

IL SEGRETARIO GENERALE

.....f.to.....

Per copia conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li.....

Il Funzionario Delegato